



presso  
CNAPPC Consiglio Nazionale  
degli Architetti, Pianificatori,  
Paesaggisti e Conservatori

## **arcVision Prize Women and Architecture premio internazionale d'architettura**

È giunto alla terza edizione l'arcVision Prize – Women and Architecture, il premio internazionale d'architettura istituito da Italcementi Group nel 2013 con l'obiettivo di promuovere le figure femminili che hanno apportato con il proprio lavoro novità di carattere progettuale, teorico e pratico in ambito architettonico con una particolare interpretazione dei valori sociali. L'architettura contemporanea, infatti, sta esprimendo sempre più figure femminili di primo piano, autrici di progetti particolarmente attenti al contesto economico e culturale, ai bisogni dei cittadini, alle relazioni umane, alla creazione di ambienti a misura di chi li vive.

Italcementi Group vuole accompagnare questa tendenza e farla diventare una realtà sempre più presente nel mondo dell'architettura. «Nell'anno in cui Milano ospita l'Esposizione Universale - afferma Carlo Pesenti, Consigliere Delegato di Italcementi -, arcVision Prize ha voluto coinvolgere nella terza edizione del proprio premio di Architettura le Ambassador di WE-Women for Expo, nella convinzione che la "buona architettura" sia fatta di capacità creative e tecniche, ma anche di immaginazione, di sentimenti, di cuore. Qualità che le donne sanno esaltare, riempiendo di significato e di sensibilità la loro attività quotidiana, che sia essa recitare, fare sport, guidare un'impresa o progettare un nuovo edificio».

L'arcVision Prize premia idee e progetti innovativi, sostenibili e sociali, orientati alla bellezza e alla funzionalità del costruire e dell'abitare. Il premio porta in primo piano la visione 'femminile' dell'architettura capace di coniugare tecnologia e ambiente, materiali e forma, stile ed efficienza nella rigenerazione delle città e del territorio.

Per questa edizione sono al vaglio della Giuria 22 progettiste da 17 Paesi, tutti i continenti rappresentati, una fotografia puntuale dell'architettura contemporanea al femminile.

La Giuria, tutta al femminile, è composta da professioniste di eccellenza distinte nella promozione di una visione responsabile e innovativa della professionalità femminile in ambito architettonico o socio-economico: Shaikha Al Maskari (membro del Consiglio Direttivo dell'Arab International Women's Forum-AIWF), Vera Baboun (Sindaco di Betlemme), Daria Bignardi (scrittrice e giornalista, ambasciatrice di WEWomen for Expo), Odile Decq (titolare dello studio di architettura Odile Decq), Yvonne Farrell (cofondatrice dello studio di architettura Grafton Architects) Louisa Hutton (socio fondatrice dello studio d'architettura Sauerbruch Hutton), Suhasini Mani Ratnam (attrice, produttrice e scrittrice indiana), Samia Nkrumah (presidente del Centro Panafricano Kwame Nkrumah), Benedetta Tagliabue (titolare dello studio Miralles Tagliabue EMBT), Martha Thorne (direttore Pritzker Prize, il "Nobel" dell'architettura).

Nei mesi scorsi un gruppo internazionale di Advisor ha segnalato circa quaranta



**AEQUALE**

presso  
CNAPPC Consiglio Nazionale  
degli Architetti, Pianificatori,  
Paesaggisti e Conservatori

progettiste, che sono state poi valutate da una Commissione tecnico-culturale, guidata da Stefano Casciani, direttore scientifico del Premio. È stata così individuata una shortlist di nomination che sarà sottoposta al giudizio della Giuria internazionale, che si riunirà a Bergamo dal 5 al 6 marzo. I risultati del Premio saranno resi ufficiali nel corso della conferenza stampa della Giuria la sera del 6 marzo 2015 presso i.lab, il Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi Group a Bergamo, per sottolineare insieme la Giornata Internazionale della Donna. «Anche in questa terza edizione, arcVision Prize Women and Architecture si conferma come il più importante premio internazionale esclusivamente riservato al lavoro delle progettiste, provenienti quest'anno da tutti e cinque i continenti – ha dichiarato Stefano Casciani, direttore scientifico dell'arcVision Prize –. Gli strumenti per la ricerca e la selezione delle partecipanti sono stati ulteriormente affinati, con l'intento di fare di arcVision Prize non solo l'occasione per rivelare nuovi talenti, ma un vero e proprio strumento di indagine sulla condizione delle donne in architettura, per dare un quadro più completo delle identità e differenze nella cultura del progetto.

Anche attraverso il premio Italcementi Group intende farsi interprete e promotore attivo di una “affirmative action” con la creazione di iniziative mirate a far risaltare la figura di progettiste che apportino al contesto economico, sociale e culturale dell'architettura autentiche novità di interpretazione progettuale, teorica e pratica.